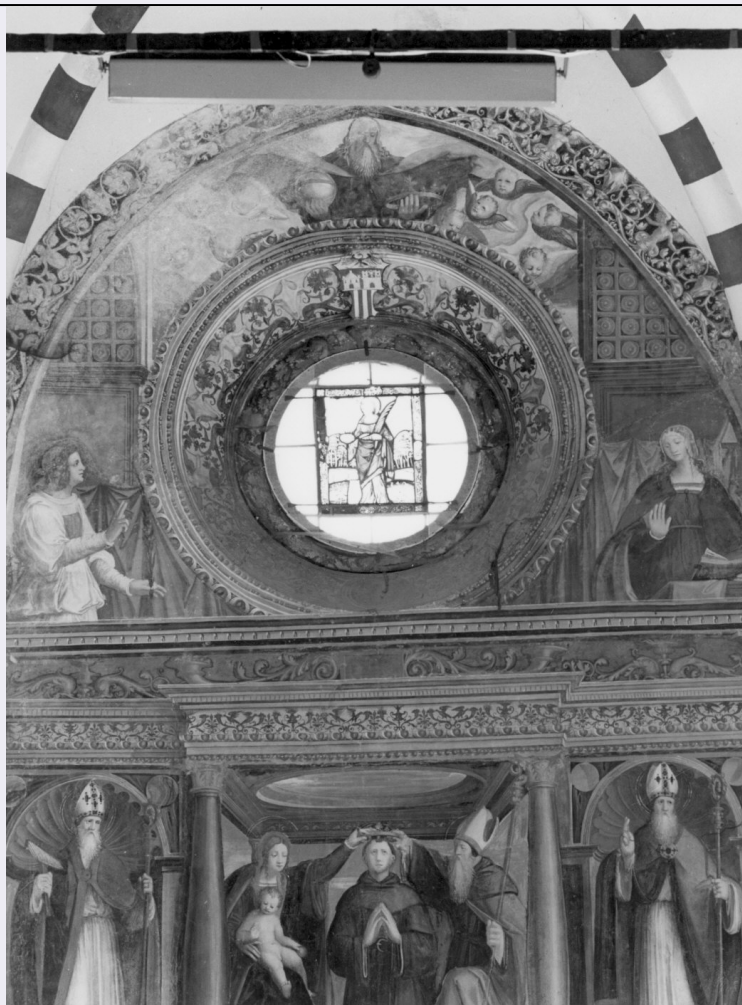


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00208701

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0300208701

RVES - Codice bene componente 0300208701

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione		Annunciazione
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Lombardia	
PVCP - Provincia	CO	
PVCC - Comune	Gravedona	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI		
UBO - Ubicazione originaria	OR	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo	sec. XVI	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI - Da	1520	
DTSF - A	1520	
DTM - Motivazione cronologia	data	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia	
AUTN - Nome scelto	Pezzi Domenico	
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1513-1534	
AUTH - Sigla per citazione	00005069	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco	
MIS - MISURE		
MISR - Mancanza	MNR	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
STCC - Stato di conservazione	buono	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nella lunetta archiacuta e con cornice a grottesche, è raffigurata l'Annunciazione, ubicati ai lati di una finestra tonda chiusa da vetrata (con l'immagine di S. Agata), decorata superiormente da uno stemma (due edifici affiancati, sovrastati da un'aquila e retti da un campo a bande verticali).	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)	

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; angelo annunciante.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	familiare
STMI - Identificazione	De Segrigonis
STMP - Posizione	NR (recupero pregresso)
STMD - Descrizione	Due edifici affiancati, sovrastati da un'aquila e retti da un campo a bande verticali
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il ciclo di affreschi in questione era dal Barelli in poi (Altre chiese....., 1876) ritenuto di mano di Sigismondo de Magistris cui erano stati attribuiti quasi tutti gli affreschi della chiesa, M. T. Binaghi Olivari invece (Zenale Leonardo 1982, pp. 228. 230), sulla scia di raffronti stilistici con opere di Pietro di Domenico da Lugano (Domenicus de Petro dictus Sursnicus de lacu lugani) che nel 1520 dipinge una Madonna in trono tra San Gerolamo e San Biagio in Ravecchia (Bellinzona) (vedi W. Suida, La pittura del Rinascimento nel Canton Ticino, Bellinzona 1932, p. 11), che manifesta più di un punto di contatto stilistico con gli affreschi di Gravedona. Sempre la Binaghi nota ancora riferimenti a Bramantino (Madonna del Broletto ora alla Pinacoteca di Brera a Milano) e al Luini del 1515- 17, cui si uniscono spunti dal Gaudenzio Ferrari degli anni tra il 1516 e il 1518. e forse anche da Jacopo de Barberis. A. Rovetta invece, dopo una iniziale (1972) attribuzione generica ad Andrea de Gezis e Bernardino de Donati (R. Togni, Pittura a fresco in Valtellina, nei secoli XIV- XV. XVI, Sondrio 1974, p. 118) probabili autori del ciclo di affreschi della cappella di S. Caterina d'Alessandria in Sant'Antonio di Morbegno, nello studio del 1986 (Arte Lombarda) precisando la personalità di Domenico di Pietro, con buona probabilità dall'autore ritenuto indentificabile con Dominicus de' Peciis del lago di Lugano citato in due documenti genovesi del 1516 e del 1532 e attivo tra la Liguria e il Canton Ticino, preferisce mantenere le distanze dall'attribuzione della Binaghi, ritenendo che "certe analogie, giustamente avanzate dalla Binaghi, (vadano).. imputate alla identità delle fonti figurative e dell'educazione formale, legate oltre che al Suardi e a Gaudenzio, anche al Luini e a Durer (...) "analogie che fanno parte di un linguaggio comune nel secondo decennio del secolo tra la Valtellina a Alto Lario, linguaggio "probabilmente non di un unico pittore ma di una Koinè artistica" (p. 99). A conclusione dello studio il Rovetta ribadisce ancora come precedente più probabile del ciclo gravedonese, quello di S. Caterina commissionato nel 1515 forse a Bernardino de Donati e Andrea de Gezis per la chiesa di S. Antonio a Morbegno, dal quale viene ripreso in Gravedona l'impostazione figurale e alcune sigle di volti e soprattutto "la solennità classica dell'impostazione ed il tono meditativo ed ispirato...". Il contenuto del ciclo di S. Maria delle Grazie fa appello "a molteplici contenuti, comunicati in una formidabile unità, formale: l'esaltazione del martirio, la glorificazione dell'Ordine Agostiniano, l'esaltazione della Vergine come indispensabile presenza mediatrice tra l'umano e il divino" (Rovetta 1982, p. 16). va precisato inoltre che nel "Liber Memorabilis" (Biblioteca Civica di Como, Fila I, n. 44, i. 2; 26) che segue le vicende della chiesa e del convento è citato in un documento del 1467 l'impegno del Convento di impegnarsi el culto di S. Agata, S. Agnese e S. Biagio e che nel 1474 è la dedicazione della Chiesa a S. Nicola da</p>

Tolentino. In ultimo lo stemma, ritenuto dal Rovetta (1982) non identificabile, è stato invece dalla Binaghi riconosciuto essere quello della famiglia De Segrionis (C. Maspoli, Stemmario quattrocentesco. Codice Carpani, Lugano 1973, p. 99). Restauri: 1938, Sopr. dell'Arte Medievale e Moderna, Alberto Vitali e Massimo Tua.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 225290/SA

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Monti S.
BIBD - Anno di edizione	1902
BIBH - Sigla per citazione	00001547
BIBN - V., pp., nn.	p. 334

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zenale Leonardo
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000076
BIBN - V., pp., nn.	pp. 228- 230

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Rizzini M.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

